

Rassegna stampa del 27/10/2010

Rassegna stampa del 27/10/2010

Il disastro della tessera. Botte e calci in San Luca (Corriere di Bologna, 27/10/10)

IL DERBY RITROVATO. Bologna e Modena senza ritorno. E senza stelle (Il Resto del Carlino Bologna, 27/10/10)

Camminare per stare meglio (La Voce di Romagna Cesena, 27/10/10)

Lorenzo, il maratoneta con sei bypass (Leggo, 27/10/10)

Torna a Viano la tradizionale corsa del tartufo (Il Giornale di Reggio Emilia, 27/10/10)

La Nal Forlì sul podio Terzo posto agli Italiani (Il Corriere Romagna di Cesena, 27/10/10)

Gli ultras della Juve, senza tessera del tifoso, tra i supporter rossoblù
Pasticcio (e botte) in curva San Luca

Il disastro della Tessera Botte e calci in San Luca

*Tifosi rossoblù aggrediti da ultras juventini nella curva «aperta a tutti»
Nel settore sorvegliato solo tifosi «normali». Il Bologna si fa sentire*

Il Bologna è uscito indenne dalla sfida contro la Juve, ma non alcuni suoi tifosi. Diversi supporter rossoblù — non ultras ma semplici appassionati — sono infatti stati malmenati in curva San Luca dai tifosi bianconeri poco prima dell'inizio della gara, mentre le squadre entravano in campo. Scontri non violentissimi, anche se qualcuno è dovuto ricorrere alle cure dei medici, ma che hanno coinvolto una trentina di persone. Tafferugli figli della tessera del tifoso. Sì perché mentre gli juventini possessori della fatidica tessera erano entrati nel settore blindato riservato agli ospiti, quelli senza tessera e appartenenti alle frange più violente della tifoseria bianconera (Drughì, Viking, eccetera) si sono posizionati nello spicchio di San Luca dove solitamente vanno, indisturbati, i bolognesi. Domenica invece, con la solita e preannunciata «invasione» di bianconeri romagnoli, la San Luca era tutta juventina.

Tranne quei trenta bolognesi che sono stati incautamente fatti entrare lì dagli steward. Diversi i racconti raccolti in queste ore dalle radio e dalle tv locali (Punto Radio, Casa Cotti) e giunti anche a club rossoblù. «Ci siamo presentati regolarmente all'ingresso della curva San Luca, con il biglietto nominale in quel settore. Eravamo in tutto una decina di persone — racconta un tifoso — ma non un gruppo che si teneva assieme allo stadio. Ci hanno perquisito, e ci hanno fatto entrare. Una volta dentro, abbiamo subito capito che la parte di curva a noi riservata era occupata da moltissimi tifosi della Juve. Solo quando oramai eravamo sui gradoni ci siamo resi conto che non si trattava dei tifosi "normali". (...) In poco tempo ci siamo

trovati addosso queste persone e sono volati calci e schiaffi, con noi c'era se non sbaglio anche un papà con suo figlio. Qualcuno è rimasto contuso. Chiaramente non siamo rimasti sorpresi da questo, nella legge ultra non si entra in una curva rivale con le sciarpe della propria squadra, il problema è che non sapevamo che lì c'erano gli ultras juventini. (...) Perché allora gli steward ci hanno fatti entrare?». Fra l'altro poco prima il gruppo Contro Tendenza, solitamente in San Luca, era stato invitato dagli steward ad andare (cosa avvenuta) nella curva Bulgarelli. «Noi eravamo una decina e già al primo controllo ci sono i primi problemi — racconta un altro tifoso — Ci sequestra-

no delle ridicole bandierine per via dei colori, rosso e blu, ma non le sciarpe. Poi, vedendo la presenza di ultras bianconeri, a disagio ci spostiamo vicino ai distinti dove siamo stati "rincorsi" dagli juventini che ci volevano menate. Scappavano anche gli steward (infatti è entrata in azione la polizia ndr). Un tizio a volto coperto

La testimonianza
Appena entrato in curva sono stato picchiato da ultras juventini a volto coperto

mi si è attaccato al collo con altri due che gli davano una mano: mi hanno rotto cellulare, occhiali, strappato il cappuccio della giacca e ho preso un pugno di striscio. Intanto c'erano altri accerchiamenti... Perché non è stata garantita la nostra sicurezza?».

«Queste purtroppo sono le conseguenze negative della Tessera del tifoso. Dispiace — dice Pier Giovanni Ricci, direttore gestionale del Bologna — per quanto successo, ma non incolperai più di tanto gli steward che fanno davvero quello che possono. Stiamo sperimentando la Tessera del tifoso e per ora ci sono solo dei "contro" e non dei "pro". Anche stamani abbiamo fatto una riunione in Questura per

capire come e dove migliorare, anche per evitare situazioni imbarazzanti come quella di domenica. Noi facciamo di tutto per garantire la sicurezza. Gestire situazioni così, che potrebbero verificarsi di nuovo quando arrivano squadre con molti tifosi, è difficile. Per questo insieme ad altre società, che lamentano gli stessi problemi, auspichiamo quanto prima un incontro con tutti». Per mettere a posto le cose, certo. Eppure proprio ieri Maroni ha detto che la Tessera del tifoso è un successo: ci sono meno incidenti e più spettatori. «Non so. Io dico: meno politica, più operatività».

Fernando Pellerano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non può continuare così

Che la tessera del tifoso abbia creato più guai che benefici è ormai un'affermazione che l'opinione pubblica ha consolidato. Ora, per evitare che si ripetano fattacci (non inediti in Italia quest'anno) come quello di domenica nella curva San Luca, non resta che appellarsi alle società e alle Questure. A Bologna si cerchi in ogni modo di evitare distrazioni nei controlli e contatti fra i tifosi: è paradossale, ma se non si può impedire agli ultras rivali di entrare in San Luca, almeno si tuteli il tifoso «normale». Nelle partite a rischio, si raddoppi l'attenzione per dimezzare il danno. (d.l.)

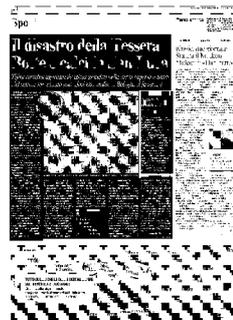


Chioschi con i colori di San Luca. In alto: i tifosi bolognesi in curva San Luca

Domenica la curva San Luca era popolata di ultras juventini, mentre nel settore ospiti c'erano solo i possessori della tessera del tifoso, in genere famiglie e gente normale. Quando i tifosi del Bologna in possesso di un biglietto di San Luca sono entrati allo stadio, è successo di tutto.

«Siamo stati aggrediti, degli ultras a volto coperto ci hanno picchiato mentre gli steward scappavano. Com'è potuto succedere?». Ricci, dirigente del Bologna, commenta amaro: «Queste sono le conseguenze della tessera del tifoso, che finora ha molti "contro" e pochi "pro».

A PAGINA 10 Pellerano



IL DERBY RITROVATO

Bologna e Modena senza ritorno. E senza stelle

Stefano Biondi
» Bologna

BENVENUTI al derby fantasma. Modena senza nessuno al seguito per volontà del Casms. E chissà se qualche bolognese sfiderà il primo freddo per questo secondo turno di Coppa Italia in notturna e senza ritorno. Così, con la partita «secca», si andrà avanti fino alla semifinale.

La professionalità impone a tutti, allenatori e giocatori, di parlare come Malesani e Bergodi: non snobbiamo nessuna competizione e chi in campionato gioca poco, attraverso queste partite ha la possibilità di mettersi in luce. Antico e doveroso ritornello. Poi, garantito, se la loro squadra

Il passato

Le ultime sfide risalgono ancora al campionato 2007-08 quando entrambi i club militavano in B

esce subito dal tabellone se ne fanno una ragione molto in fretta.

Gli ultimi derby fra Bologna e Modena risalgono al 2008 e si giocarono in serie B. Il Bologna di Arrigoni era lanciato verso la promozione e i «gialli» non ebbero scampo. Al Dall'Ara ne presero quattro e salvarono la faccia grazie a Okaka che realizzò il gol della bandiera. La caccia dei modenesi al precedente incoraggiante è infruttuosa. Le ultime tre (una anche in Coppa) le ha vinte il Bologna. Protagonista di quella squadra era Bellucci e in mezzo al campo c'era, in rossoblù, anche Leo Colucci. Erano colonne portanti del Bologna e ora lo sono del Modena. Troppo importanti per le sorti della loro squadra e non più ragazzini. Bergodi non li impiegherà: la partita di sabato prossimo a Pescara vale più del derby di Coppa Italia con il Bologna. Non ci sarà neppure Pasi, questa sera: l'ex di turno sarebbe stato lui, pur non avendo mai giocato al

dall'Ara. Pasi era il fiore all'occhiello della Primavera rossoblù e il Bologna, fulmine a ciel sereno di un anno fa, lo scambiò alla pari con un altro giovane del Parma, parcheggiato al Bellaria e del quale si sono perse in fretta le tracce. Alla fine, l'unico «ex» della serata è Alberto Malesani, che nel 2004 era alla guida del Modena e che venne esonerato frettolosamente, per far posto a Bellotto.

Eppure, per evitare che questa manifestazione perdesse troppo di significato, la Federcalcio ha piazzato un bel premio in cima all'albero della cuccagna: un posto nell'Europa League della stagione successiva. Una manifestazione, questa, che ingelosisce le grandi deluse dal campionato, da quando la nuova denominazione (prima si chiamava Coppa Uefa) la segnala come una Champions di serie B, ma pur sempre accompagnata da sponsor e da premi adeguati. L'una e l'altra, pur sapendo di avere poche possibilità di arrivare in fondo, direbbero «magari».

DI QUA E DI LÀ giocheranno le cosiddette seconde linee ed è questo il bello della Coppa Italia: a volte ribalta le gerarchie stabilite dal campionato e schiude alle riserve porte che sembravano chiuse a doppia mandata. A qualcuno la fatica supplementare potrebbe portare giovamento. A Moras, ad esempio: che è finito fuori dal radar di Malesani, forse più per questioni societarie che tecniche. Ma prima o poi, il difensore greco tornerà utile. Portanova, cui il giudice sportivo non poteva cancellare il cartellino della diffida, rimediato nel fallo fantasma a Krasic, è a rischio squalifica e per il nazionale greco quella di stasera è l'occasione per rimettersi un po' in sesto. A proposito di Portanova: la giurisprudenza calcistica avrebbe bisogno di qualche ritocco. Se l'ammonizione di Portanova fosse cancellata, sarebbe sancito l'errore tecnico dell'arbitro De Marco e la partita andrebbe ripetuta. Dovendo scegliere, il Bologna si tiene il male minore, che è l'ingiustizia.

Pochi modenesi Trasferta vietata

Sarà una sfida senza calore

» Bologna

IN OCCASIONE di Bologna-Modena, questa sera la Curva San Luca rimarrà chiusa. Lo ha deciso il club rossoblù, dopo la decisione del Comitato di analisi per la sicurezza delle manifestazioni sportive (Casms). Quest'ultimo su indicazione dell'Osservatorio del Viminale, ha vietato la vendita dei biglietti ai residenti nella provincia di Modena sprovvisti della tessera del tifoso. I supporter ospiti che ne sono in possesso, potranno acquistare il biglietto per la tribuna, i distinti o la curva Bulgarelli.



Quando il re era Marazzina

L'ULTIMO DERBY, il 5 aprile '08 finì 4 a 1 con gol di Marazzina, Valiani, Bucchi, Bombardini. Il 14 agosto '07, in Coppa, 2 a 1 per il Bologna. Marazzina e Carrus (rig.) - SCHICCHI -

I ROSSOBLÙ

INCASSANO L'INGIUSTIZIA DEL CARTELLINO GIALLO A PORTANOVA E NE APPROFITTANO PER RIVEDERE ALL'OPERA IL GRECO MORAS

I GIALLOBLÙ

SENZA BELLUCCI, COLUCCI E PASI: I PRIMI DUE PRESERVATI PER LA PARTITA DI SABATO A PESCARA. MALESANI UNICO EX IN CAMPO



Camminare per stare meglio

Da oggi partono a Cesena i "Gruppi di cammino" per mantenersi in forma, migliorare l'umore e prevenire disturbi quali ipertensione, diabete e obesità. Solo il 37% dei cesenati, infatti, pratica sufficienti livelli di attività fisica. "Camminare fa bene alla salute e in gruppo è più divertente". Con questo slogan prende il via questa sera la prima fase sperimentale del progetto "Cesena Cammina", promosso dall'Azienda USL di Cesena e dall'Amministrazione Comunale, in collaborazione con il Club Alpino Italiano, la UISP, e rivolto a tutta la cittadinanza. Camminare 30 minuti a passo veloce per almeno 5 giorni la settimana è infatti sufficiente per mantenersi in forma e prevenire alcuni disturbi come il diabete, l'ipertensione e l'obesità. L'appuntamento, aperto a tutti i cittadini, è ogni mercoledì sera, alle 20.30, alla sede dell'associazione Hobby Terza Età (viale Antonio Gramsci, 293), scelta come punto di partenza per le camminate lungo i percorsi urbani del quartiere Cesena Oltresavio. Ad accompagnare i gruppi saranno i volontari del Club Alpino Italiano (CAI).

Le fontane di...

Pagina 25



Lorenzo, il maratoneta con sei bypass

Il miracolo, perchè di questo si tratta, ha il nome e cognomen di Lorenzo Lo Preiato. Un consulente finanziario bolognese che correrà la maratona di New York. Segni particolari: farlo con sei bypass che funzionano assieme alle tue gambe.

Una storia pazzesca che è stata resa nota in queste ore grazie ad un esperimento medico curato da Giorgio Noera, cardiocirurgo, che ha letteralmente ridato la vita al quasi

cinquantenne podista bolognese applicandogli, sei anni fa, i sei by pass.

Il 7 novembre ecco la grande sfida: ogni passo, ogni scatto, ogni battito di Lo Preiato saranno registrati e trasmessi in Italia. Non a caso il maratoneta indosserà una maglietta riportante due scritte. La prima è la conferma dell'esperimento, in tempo reale, con il chirurgo che monitorerà sul proprio pc la trasmissione elettrocardiografia ed eventuali

anomali, la seconda è la testimonianza scritta di un miracolo che corre.

Lorenzo avrà la scritta: Real time telemedicine system monitoring from Italy e l'identificativa: Mi chiamo Lorenzo, vivo in Emilia-Romagna (Italia), corro con sei bypass. Un modo per mandare un messaggio a tutte le persone che hanno attraversato, oppure stanno attraversando o devono sottoporsi, ad interventi al cuore.



Al via l'undicesima edizione

Torna a Viano la tradizionale corsa del tartufo

VIANO - Ritorna puntuale come ogni autunno, l'ormai consueta "Corsa del Tartufo" denominata anche "Truffle Half Marathon" giunta quest'anno alla sua undicesima edizione.

La corsa podistica competitiva di km 21 e le camminate non competitive di 4 e 11 km prenderanno il via domenica 31 ottobre intorno alle 9 e 15. Entrambi gli eventi si svolgeranno nelle colline vianesi su diversi percorsi panoramici e suggestivi.

Per quanto concerne la gara competitiva sono ammessi a partecipare i concorrenti di ambo i sessi che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e che siano in possesso di tessera Uisp, federazioni o altri enti validi. La quota di iscrizione è fissata in 5 euro da regolare al ritiro del pettorale. Verranno stilate tre classifiche maschili (senior per i nati 1962/70, master over 40 per i nati 1960/69 e master over 50 per i nati 1959 e precedenti). Una sola invece sarà la classifica femminile. Verranno premiati i primi dieci concorrenti di ogni categoria con medaglia e premi in natura. Le camminate non competitive invece prevedono una quota di iscrizione di 1,50 euro che darà il diritto a ciascun partecipante di usufruire dei punti di ristoro disposti lungo il percorso e all'arrivo. A tutti coloro che porteranno a termine uno dei due percorsi verrà riconosciuto un prodotto alimentare in omaggio. Verranno inoltre premiati i primi 30 gruppi (minimo 10 partecipanti) con il maggior numero di iscritti. (m.b)

Nuoto Uisp. Nel campionato in acque libere **La Nal Forlì sul podio** **Terzo posto agli Italiani**



Alcuni componenti della Nal Forlì

FORLÌ. Appena nata e già vincente. La Nal Forlì ha, infatti, chiuso al terzo posto nella classifica nazionale Uisp di nuoto in acque libere. Un gran bel risultato che viene, chiaramente, sottolineato da Alessandro Pilati, presidente ed atleta del sodalizio forlivese: «La stagione ha regalato ottimi risultati per la società, partendo dal terzo posto ai campionati regionali Uisp di nuoto in acque libere, svoltisi a Cesenatico il primo di agosto, sino al risultato nazionale. Risultati che non avevamo minimamente previsto all'esordio di stagione, ma che sicuramente premia un gruppo spinto dalla passione».

A livello individuale titolo regionale M45 per Fabio Strocchi, argenti per Alessandro Pilati (M35) e Fabio Pantieri (M40). A livello nazionale bronzo assoluto e oro M35 per Pilati.